

PALAZZO CARAFA

IERI MATTINA LA RIUNIONE

IL SINDACO SALVEMINI

Intervenuto in commissione Bilancio ha fatto il punto sui progetti presentati e sui finanziamenti ottenuti

«Fondi Pnrr, in arrivo 53 milioni di euro»

Imminente pure la chiusura del Contratto Istituzionale di Sviluppo (Cis)

● Circa 53 milioni di euro di finanziamenti grazie al Pnrr.

Il primo cittadino Carlo Salvemini lo ha annunciato ieri mattina, in apertura della commissione bilancio. Le risorse intercettate si aggiungono all'imminente chiusura del Cis (Contratto Istituzionale di Sviluppo) la cui dotazione finanziaria - ha anticipato il sindaco - sarà di circa 200 milioni.

Complessivamente, le richieste di finanziamento ammontano a 100 milioni di euro, e per alcuni progetti sono ancora in corso le necessarie valutazioni.

I finanziamenti già ottenuti riguardano: la mobilità ciclopedonale, la rigenerazione urbana per alcuni spazi pubblici fra cui l'ex area di servizio Agip, l'ultimo lotto del parco di Belloluogo e i viali storici della circoscrizione; la rigenerazione dell'ex ospedale Galateo, la costruzione di 36 alloggi e la riqualificazione di spazi multifunzionali nel rione Santa Rosa.

Per quanto riguarda il Cis, Lecce ha presentato cinque progetti: "La spiaggia urbana" per San Cataldo; "Ecomuseo delle bonifiche per Frigole"; "Il parco naturale abitato" per il litorale tra Torre Chianca, Spiaggiabella e Torre Rinalda; "Corridoi verdi" per il sistema viario di connessione tra la città e il suo litorale; "Hub intermodalità" per il potenziamento dell'area dell'ex Foro Boario. Entro giugno, infine, si dovrebbe giungere alla firma del contratto.

«Una volta individuata la dotazione - ha spiegato Salvemini - ci sarà la selezione dei progetti in base ai criteri della strategicità e cantierabilità che è quindi strettamente legata al livello di progettazione che si è stati in condizioni di garantire. Naturalmente l'interesse è che l'uno non prevalga sull'altro e che si tengano assieme in una visione sistemica per non vanificare la visione di un contratto di sviluppo che ha l'obiettivo di creare condizioni infrastrut-



FONDI PNRR A Lecce in arrivo 53 milioni di euro

turali di rilancio del nostro territorio».

Il primo cittadino ha inoltre fatto riferimento ad ulteriori risorse disponibili del Fondo di Coesione e Sviluppo: «Stiamo parlando di 12 miliardi complessivi, quindi

di una dotazione molto rilevante che ci rassicura ulteriormente sulla possibilità di giungere questa volta finalmente al traguardo atteso, quello di poter disporre di risorse importanti per la definizione di strategie di riqualificazione e rigenerazione urbana».

«Esprimo una considerazione preliminare importante - ha dichiarato il presidente della commissione Gabriele Molendini - dietro questo parco progetti c'è la

visione strategica di un'amministrazione che sa dove portare la città nei prossimi anni. Ci sono le idee chiare degli investimenti da fare e delle opere da realizzare per garantire sviluppo economico, sosteni-

bilità, crescita e equità sociale. C'è il rilancio delle marine, l'investimento sul verde e i viali storici, sulla mobilità sostenibile, il recupero di beni culturali, il social housing e l'edilizia residenziale pubblica per rispondere al disagio abitativo. Al di là dell'esito relativo al finanziamento del singolo intervento, Lecce non aveva mai avuto "in pancia" una simile mole di progettualità e studi utili per disegnare il futuro. E questo è un risultato politico e amministrativo enorme».

ULTERIORI RISORSE

«Con il Fondo di coesione e sviluppo c'è una dotazione di 12 miliardi complessivi»

Il presidente Mario Vadrucci «Pnrr, rischio di perdere occasione Per imprese necessario supporto»

«C'è il rischio concreto che il tessuto imprenditoriale del Mezzogiorno, formato da piccole e medie imprese, possa veder passare sopra la propria testa l'occasione costituita dalle innovazioni che il PNRR porta con sé. E sarebbe una ulteriore occasione persa per quelle imprese che non hanno la struttura per poter autonomamente mettere a punto progetti capaci di intercettare i fondi a cui facciamo riferimento». Lo ha detto il presidente della Camera di Commercio Mario Vadrucci che a Roma ha partecipato ai lavori dell'Assemblea di Unioncamere Nazionale, alla presenza del Ministro allo Sviluppo Economico, Giancarlo Giorgetti. «La Camera di Commercio di Lecce, attraverso un percorso collegiale, sta definendo proposte concrete, al fine di affiancare le imprese, scongiurando il rischio di vederle in balia di figure non adeguate, che possono operare con scarsa competenza ed etica».



Mario Vadrucci

GIUSEPPE FORNARI - ELISABETTA FIERA

Il Civismo virtuoso interlocutore dei partiti

>> CONTINUA DALLA I

Né riteniamo possa esserlo il mondo civico vicino a Delli Noci, che si muove all'interno della maggioranza con grande lealtà e coerenza rispetto agli impegni programmatici assunti. Il Civismo è, a Lecce come altrove, un interlocutore indispensabile per i partiti che, purtroppo, risultano sempre meno capaci (e desiderosi?) di attrarre le competenze e le energie presenti nella società civile, con inevitabili conseguenze negative sul piano del radicamento e della rappresentanza territoriale. Sarebbe auspicabile, da parte dei partiti, un maggiore riconoscimento dell'importanza di questa forma di impegno che si organizza attorno e fuori da essi; un cambio di atteggiamento che si sostanzia in un nuovo modo di dialogare, fondato sul riconoscimento e sul rispetto reciproco, nella consapevolezza che insieme si può fare di più e meglio per le nostre comunità. La crescente organizzazione dell'impegno civico amplifica la necessità di questo dialogo "nuovo", sicuramente più faticoso rispetto al passato, in cui le esperienze civiche erano perlopiù evanescenti o comunque totalmente subalterne ai partiti. La maggiore forza attrattiva del Civismo non è, quindi, un pericolo in sé, anzi! Occorre soltanto vigilare, come sempre, sull'eventuale discostamento delle politiche realizzate in concreto rispetto ai valori e ai programmi posti a fondamento di percorsi politici e amministrativi comuni. Al Partito Democratico, principale partito del centrosinistra, l'onere di assumere un ruolo di garanzia (dialogante) della visione progressista, partendo rispettosamente da un dato: il Civismo è e può essere il miglior alleato, o addirittura il principale protagonista, come a Lecce, della buona politica progressista.

NONSOLOPANE

Emporio della Solidarietà della Emmanuel

Solidarietà hi-tech per aiutare i poveri dal 2016 raccolti 200mila chili di viveri

«App» anti-spreco permetterà di raccogliere eccedenze o alimenti prossimi alla scadenza

MONICA CARBOTTA

● Solidarietà Hi-tech. Il progetto "Nonsolopane" dell'Emporio della Solidarietà della Comunità Emmanuel in partenariato con la Provincia vince il bando di concorso "Un posto a tavola" della Fondazione Tim e lo investe per digitalizzare i processi di aiuto. Armati contro lo spreco per contrastare la povertà alimentare. Sono 200mila i chilogrammi di viveri di eccedenze alimentari raccolti e distribuiti dall'Emporio a 10mila famiglie di Lecce e Campi dal 2016.

Di tutto ciò si è parlato nella mattinata di ieri nella sala consiliare della Provincia alla presenza tra gli altri del dirigente della Provincia Roberto Serra, del viceprefetto Valter Spadafina, del dirigente della Camera di Commercio Francesco De Giorgio, di Emanuele Esposito, Maria Assunta Trovè e Laura de Rocco dell'Emporio, del presidente del Centro Servizi di Volontariato di



Brindisi e Lecce Luigi Conte, nonché di molti sindaci di comuni della provincia che aderiscono alla rete. Nonsolopane è un progetto del valore di oltre 340mila euro. La trasformazione digitale avviata offre l'opportunità di intercettare anche quell'utenza di poveri di solito esclusi dal perimetro degli aiuti. Non solo. La

digitalizzazione dei processi e l'implementazione del recupero delle eccedenze alimentari consentirà di aiutare più persone e meglio. L'ingegnere Laura De Rocco sta ultimando una piattaforma digitale anti spreco che collegherà gli attori (sia della grande che della piccola distribuzione) che possono fornire ec-

cedenze alimentari o alimenti prossimi alla scadenza con le organizzazioni di volontariato che possono distribuirle. Alle persone prese in carico sarà consegnata una card NFC, una sorta di carta di credito, che darà l'accesso a diversi tipi di aiuto: sostegno alimentare, supporto psicologico, servizi di prevenzione

sanitaria, prodotti parafarmaceutici o frequenza a corsi di formazione. Gli enti aderenti avranno in dotazione una App in grado di leggere la card degli aventi diritto visionando i servizi che potranno erogare. Il sistema centrale garantisce lo scambio di informazioni nel rispetto dei requisiti di privacy e di sicurezza. Il

tutto sarà registrato su un contatore delle donazioni visibile sui canali promozionali dell'iniziativa. Gli incentivi fiscali e lo sconto sulla Tari, nei comuni che lo hanno previsto, sono un ulteriore incentivo offerto alle aziende per donare. La lotta allo spreco alimentare grazie alla legge Gadda del 2016 ha evitato che decine di migliaia di chili di cibo finissero nelle discariche. Cibo prossimo alla scadenza o che presenta semplici difetti nel packaging ha nuova vita. Senza considerare il risparmio ambientale che deriva dal completo utilizzo delle risorse. Le associazioni potranno presidiare una volta al mese un centro di grande distribuzione per promuovere la raccolta alimentare. L'Emporio si occuperà dello stoccaggio delle merci e della registrazione nel sistema operativo. «Una grande sinergia a livello sociale tra diversi soggetti istituzionali che non si pongono in alternativa al sistema statale, come avviene in altri territori, ma fa rete con tutte le amministrazioni pubbliche, in particolare con i Comuni» ha commentato il viceprefetto Spadafina. «Attraverso questa digitalizzazione -precisa Maria Assunta Trovè, referente dello sportello sociale dell'Emporio- le associazioni, i grandi centri di distribuzione, i Comuni possono aderire alla rete, più siamo meglio è».

PROGETTO "NONSOLOPANE"

Presentati i risultati del progetto dell'Emporio della solidarietà della Comunità Emmanuel in partenariato con la Provincia di Lecce